

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

«SEGNATURE»



Mercoledì, 11 febbraio 2026 - ore 17.30

Visioni dell'Aldilà in Magna Grecia

Riflessioni attorno alla Tomba 19 di Hipponion

- Roberto ANTONELLI, *Saluto della Presidenza dell'Accademia Nazionale dei Lincei*
- Michele MAZZA, *Saluto del Direttore del Museo Nazionale "Vito Capialbi" di Vibo Valentia*

Introduce

Francesco D'ANDRIA (Linceo, Università del Salento)

Intervengono

- Ermanno ARSLAN (Linceo, già Soprintendente del Castello Sforzesco di Milano e Direttore delle Civiche Raccolte d'Arte di Milano), *"Son figlio della Greve e del Cielo Stellato...": il viaggio dell'anima nel Regno degli Inferi*
- Attila EGYED (Università Eötvös Loránd, Budapest), *The Hipponion Gold Tablet as a "Speaking Object"*
- Ágnes BENCZE (Università Cattolica Péter Pázmány, Budapest), *Chi era il compagno di viaggio della defunta della Tomba 19?*
- Elvira PATAKI (Università Cattolica Péter Pázmány, Budapest), *Êtres ailés dans l'imaginaire eschatologique locrien de Perséphone : des oiseaux et des insectes*

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE



Palazzo Corsini

PRESENTAZIONE – La Tomba 19, messa in luce nel 1969 da Ermanno Arslan nel corso degli scavi della necropoli dell’antica Hipponion (oggi Vibo Valentia) è al centro degli interessi del mondo degli studi classici fin dalla sua prima segnalazione. L’interesse straordinario della sepoltura, una tomba alla cappuccina databile tra la fine del sec. V e l’inizio del sec. IV a.C., è legata senz’altro alla presenza di un esemplare della classe di reperti nota nella bibliografia sotto il nome di “laminette auree”, spesso definite anche “orfiche”. Tra queste preziose testimonianze di un particolare sistema di credenze escatologiche, esistite nel mondo greco classico, attestate quasi esclusivamente da questi reperti, la laminetta di Hipponion è da considerare forse quella più antica, iscritta con la variante più lunga finora nota dei testi. La sepoltura in cui fu rinvenuta si inserisce in un contesto archeologico che nella ricca letteratura dedicata all’iscrizione non era mai stato preso in considerazione. Si tratta infatti di una delle ca. 450 tombe della necropoli dell’area “INAM” di Vibo Valentia, provvista, oltre alla laminetta, di un corredo molto articolato, simile a quello di altre tombe del suo contesto locale e cronologico, ma dalle quali si distingue per alcune significative particolarità.

L’incontro, scaturito da un’iniziativa, nata nell’ambito del progetto “CERCOLOC” (Centro Ricerche Colonie Locresi), che vede la collaborazione dell’Accademia Nazionale dei Lincei con la Direzione Regionale dei Musei Nazionali della Calabria e con l’Università Cattolica Péter Pázmány di Budapest e dedicata alla memoria del Socio Nazionale dei Lincei Giuseppe Pugliese Carratelli (1911-2010), affronta per la prima volta il fenomeno rappresentato dalla Tomba 19 di Hipponion e dalla sua laminetta aurea con un approccio olistico, che connette la lettura filologica e storico-religiosa del documento con l’analisi del contesto archeologico e con le testimonianze figurative ad esso associate.

La manifestazione potrà essere seguita anche in streaming su
<https://www.lincci.it/it/dirette-streaming>

www.lincci.it | stefano.bragato@lincci.it
ROMA - PALAZZO CORSINI - VIA DELLA LUNGARA, 10